



IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



Dove va la nostra professione?

La nuova legge di riforma
previdenziale del 2007

Precario non è bello

In caso di mancato recapito rinviare al C.P.R. al Terzi C.P.O. per restituzione al mittente previo pagamento rese



CIC Edizioni Internazionali

SERVIZI OFFERTI DALLA CIMO AGLI ISCRITTI

A. L'INFORMAZIONE

1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

Bimestrale, è l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato ad ogni iscritto.

Indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale, via Nazionale 172. 00184 ROMA sede.nazionale@cimoasmd.it

2. IL GRANDANGOLO

Quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Ercole Bruno", inviata ai dirigenti CIMO-ASMD ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

3. www.cimoasmd.it

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione della CIMO-ASMD; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i commenti della CIMO-ASMD. L'accesso è libero, senza necessità di alcuna password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

4. www.ilnuovomedico.it

Settimanale su internet di notizie e approfondimenti sanitari. Può essere richiesto l'invio e-mail.

5. LETTERA INFORMATIVA

Newsletter del Presidente Nazionale sulle "novità" politico-sindacali e legislative, inviata ai dirigenti periferici del sindacato. È consultabile e scaricabile dal sito internet.

6. EDITORIA

CIMO-ASMD cura, in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

B. I SERVIZI

1. SERVIZIO QUESITI

Il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 Roma (Fax 06/6780101; E-mail: sede.nazionale@cimoasmd.it). Per una risposta più rapida si consiglia di indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE

Il servizio di tutela legale per le controversie di lavoro degli iscritti CIMO-ASMD è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per accedere.

3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare, alla CIMO-ASMD, Via Btg val Leogra, 38/r. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

Convenzione con il Patronato S.I.A.S.

Servizio di assistenza e di consulenza tecnica medico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi direttamente, dichiarando di essere associato CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm.

Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando una tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI.

Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria regionale, oppure sul sito www.cafmcl.it/.

5. FORMAZIONE

CIMO-ASMD offre a tutti i propri iscritti l'adesione alla S.P.E.ME, una Società scientifica che consente loro di partecipare, gratuitamente o con forti riduzioni, agli eventi formativi, accreditati E.C.M. da questa organizzati. Il calendario è disponibile sul sito internet: www.sperme.it.

C. LE CONVENZIONI

1. LA COPERTURA ASSICURATIVA R.C. PROFESSIONALE:

È stata attivata una nuova convenzione con Previmed, che potete trovare sul sito www.previmed.it. Per avere informazioni sulle condizioni di polizza e le modalità di adesione contattare la propria segreteria regionale o la sede nazionale della CIMO.

2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza (per i rischi morte, invalidità temporanea o permanente) attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, cui possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

3. CONVENZIONE CON NEOS BANCA (già Finemiro Banca) GRUPPO SAN PAOLO IMI

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere una **carta di credito MasterCard-CIMO-ASMD** con un massimale fino a 1.600,00 euro, **gratuita per sempre**, per sé ed i propri familiari (per affidamenti superiori la spesa annuale è comunque inferiore a quella delle altre carte bancarie). La carta ha, tra gli altri, il vantaggio di poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi autostradali senza costi aggiuntivi. Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a **NEOS Banca Punto Informativo di Firenze. Via Pratese 201. 50145 FIRENZE Tel. 055 302331 Fax 055 3023350** (e-mail: finemiro_firenze@soficre.it).

NEOS Banca offre, inoltre, agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il mini mutuo sulla busta paga, leasing e NoloPass (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito www.finemiro.com.

4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976
E-mail: hb@bettojahotels.it
www.bettojahotels.it

Hotel Mediterraneo **** superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma
Tel. 06.4884051

Hotel Massimo D'Azeglio ****

Via Cavour 18. 00184 Roma
Tel. 06.4870270

Hotel Atlantico ****

Via Cavour 23. 00184 Roma
Tel. 06.485951

Hotel Nord ***

Via G. Amendola 3. 00185 Roma
Tel. 06.4885441

Hotel Relais Certosa ****

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze
Tel. 055.2047171
Sconto del 25% sulla tariffa ufficiale

StarHotels

Tariffe particolari per gli iscritti CIMO-ASMD in tutti gli alberghi della catena. Le prenotazioni devono avvenire esclusivamente attraverso il numero verde 800860200 identificandosi come iscritti CIMO (codice CIMOAS)

Hotel Bonifacio ***

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.
Tel 055 4627133/4 Fax 055 4627132
E-mail hbf.florence@hotelbonifacio.it
www.hotelbonifacio.it
Sconto 10%

Hotel La Conchiglia

Best Western * Sup**
Via Indipendenza, 52. 84064 Palinuro.
Tel 0974 931018 Fax 0974 931030
www.hotellaconchiglia.it
Sconto 19%

5. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO. Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.

6. SERVIZI DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

CIMO-ASMD ha concordato con IP CAR Service una tariffa di 40,00 € per il trasferimento da o per aeroporto Fiumicino - Roma centro. Per prenotare l'auto telefonare al 3475099711.



ASSOCIAZIONE
SINDACALE
MEDICI
DIRIGENTI

IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



ANNO V (NUOVA SERIE) - N. 1 - GENNAIO/FEBBRAIO 2007

Direttore
Carlo Sizia

Direttore responsabile
Raffaele Salvati

Collaboratori e consulenti

Rubriche speciali

Carlo Cabula, Umberto Celotto, Maurizio Dal Maso,
Gian Carlo Faletti

Comitato di redazione

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso,
Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella, Rosario
Cannizzo, Alberto Catalano, Giulio Cecchini, Luigi
Cucugliato, Mario Ferrera, Enrico Hüllweck, Mario
Manca, Luciano Mulas, Pierantonio Muzzetto,
Antonio Paddeu, Michele Poerio, Ermanno
Scognamiglio, Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

Produzione editoriale Lorenza M. Saini

Progetto grafico Grazia Mannoni

Impaginazione Osvaldo Saverino

Area pubblicità

Roma: Patrizia Arcangioli
arcangioli@gruppcic.it

Area marketing e sviluppo

Antonietta Garzonio: garzonio@gruppcic.it

CIC Edizioni Internazionali s.r.l.

Direzione, redazione e amministrazione:
Corso Trieste, 42 - 00198 Roma
Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688
e-mail: info@gruppcic.it - www.gruppcic.com
Area Nord Italia: Via Matteotti, 52/a
21012 Cassano Magnago - Varese
Tel. 0331 282359 - Fax 0331 287489

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Stampa: Litografica 79 srl, Roma
Finito di stampare nel mese di febbraio 2007

Copia omaggio.

Il giornale viene inviato da CIMO-ASMD
ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n.196 (Art. 13) informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantirne la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). Informiamo inoltre che in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, si può richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore

Ogni possibile sforzo è stato compiuto nel soddisfare i diritti di riproduzione. L'editore è tuttavia disponibile per considerare eventuali richieste di aventi diritto

© Copyright 2007



CIC Edizioni Internazionali

ASSOCIATO A:
A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFEDITALISTA

Editoriale

Dove va la nostra professione **4**

Attualità e costume

Conta l'apparenza o la sostanza? **9**

Una finanziaria da record negativi **10**

Europa della salute

Inquinamento da mercurio e restrizioni alla commercializzazione **13**

Autorizzazione dei medicinali e dichiarazione scritta
sui principi attivi farmaceutici **15**

Economia e salute

Sanità e salute: soldi, spesa, sostenibilità e strategie **18**

Ospedale e territorio

Le UTAP Unità Territoriali di Assistenza Primaria **20**

Dalla integrazione sperata alla interazione realizzabile **22**

Previdenza medica

La nuova legge di riforma previdenziale del 2007 **25**

L'angolo della specialità

Il "Libro bianco" dell'oncologia italiana 2006 **27**

Stress e sclerosi multipla **29**

Risk management

Rischio sanitario e responsabilità delle strutture **32**

Formazione medica

La formazione per lo sviluppo dell'azione comune **37**

La parola agli avvocati

Precario non è bello **40**

Vincere le vecchie sfide: proscioglimento prima del dibattimento **43**

Cultura

Majorana: scenario di una scomparsa **47**

Notizie e commenti brevi

51

Il Direttore risponde

54

Documenti 1/07

Stralcio della legge finanziaria 2007

Tablette contrattuali

DOVE VA LA NOSTRA



Il destino della professione medica non è un problema di Governo, né di questo o quel tipo di Governo. Non dipende neppure da chi sia il Ministro della Salute, del Lavoro, dell'Economia, né dall'entità delle risorse affidate al SSN o dalle regole in essere: legislative, convenzionali e contrattuali.

No, il destino della professione medica dipende, innanzitutto e soprattutto, dai medici, almeno nei Paesi democratici. Dipende dal volere dei camici bianchi e non dal Parlamento, almeno in prima istanza, purché la nostra categoria sia unita e compatta. Non dal volere del Parlamento che – in ogni legislatura – accoglie sempre negativamente qualunque proposta che riguardi i medici e provenga da essi. In 14 anni solo la Bindi (e con il trucchetto di un disegno di legge delega) è riuscita a modificare qualcosa, peggiorando però la qualità della vita ospedaliera.

È vero, forse sono influenzato dal “buonismo” del clima natalizio, ma di una cosa sono, oggi, quasi sicuro. E cioè che solo la compattezza della categoria, di tutta la categoria, possa costringere la politica a modificare le scelte sanitarie di questo Paese.

Quello che è stato è stato: le battaglie tra convenzionati; le battaglie tra dipendenti; le battaglie tra convenzionati e dipendenti. Dietro le spalle, più di 30 anni di macerie e di scon-

fitte, piccole e grandi. Dietro le spalle, anche le cadute populistiche di chi cercava di ottenere il consenso dei Tribunali anti-medici (più che pro-malati), oppure di gettarsi in braccio alla politica.

I medici dell'SSN (convenzionati o dipendenti, non importa) sono ben consapevoli che il SSN va verso un irreversibile degrado, fotocopia di quello del SSN inglese. I medici del SSN ben sanno quanti guasti abbia combinato la politica dal 1972 ad oggi e – soprattutto – dal 1999 ad oggi.

I medici del SSN (convenzionati o dipendenti, non importa) sono ben consci del clima di disperata rassegnazione, di apatia, e di abulia che pervade ospedali, distretti, ambulatori. I medici, tutti, sono ben consapevoli che la sanità pubblica del nostro Paese è in uno stato pre-agonico. Pre-agonico non tanto perché ci sia un crollo verticale delle professionalità, ma soprattutto perché sta per diventare maggioritaria quella componente medica che interpreta il lavoro come impiego e non come professione; che occhiaggia al timbrello e non alla soluzione dei problemi dei malati; che preferisce delegare ad altri Colleghi le principali criticità; che non capisce che la dignità della professione e della vita professionale va costruita giorno dopo giorno, malato dopo malato, caso dopo caso, uomo sofferente dopo uomo sofferente.

La sanità pubblica entrerà in crisi non solo per l'evidente asfissia economica del sistema ma anche – e soprattutto – per l'inadeguatezza dei “nuovi medici” rispetto ai problemi professionali emergenti. Un'intera generazione sta per uscire dal sistema e non potrà quindi contribuire a formare i nuovi medici: quei pochi che saranno assunti in pianta quasi stabile, ovvero “a tempo indeterminato”; quei molti, che entreranno nel sistema come precari. Ci saranno precari in guardia medica; precari nei pronto-soccorso; precari nei reparti specialistici, medici e chirurgici. Precari, cioè privi di tranquillità economica e

PROFESSIONE?

Stefano Biasioli

lavorativa; privi di assicurazione e di pensione; privi di formazione adeguata perché – di otto mesi in otto mesi – cambieranno ambiente di lavoro, Colleghi, altro personale sanitario, organizzazione, modalità e abitudine di lavoro.

I precari saranno privi quindi di quella lenta e lunga formazione sul campo che è indispensabile, in ogni professione. Finanziarie paranoiche hanno reso asfittico il sistema sanitario, perché costruite sul presupposto che la sanità sia solo una spesa e non anche un investimento. E così, anno dopo anno, hanno impoverito la sanità pubblica di mezzi ed uomini, provocando la fuga dei maschi dal sistema: verso la pensione, per quelli pensionabili o verso altre professioni, per quelli che si avvicinano agli studi accademici.

I nuovi pensionati vengono sostituiti solo parzialmente e quasi sempre da precari. Precari che entrano nel SSN all'età di 33-34 anni (quando va bene), angosciati da un mare di incertezze e di problemi. Ecco a cosa hanno portato le riforme del 1992-1993-1999. A ridisegnare una sanità sempre più simile a quella dell'epoca pre-Mariotti.

Grandi dipartimenti, con poche apicalità (stabili) e con una marea di medici precari ed instabili. Dipartimenti con letti gestiti – in comune – da specialisti spesso ignari della medicina interna o della chirurgia generale, ma costretti ad essere di guardia per malati portatori di patologie sconosciute, o poco

conosciute. Grandi dipartimenti con pochi medici stabilizzati e con molti medici (Colleghi e, soprattutto, Colleghe) con un rapporto di lavoro precario e con pochi “maestri”. Si è perso, così, quel “magistero sul campo” che negli scorsi decenni ha sempre colmato il gap formativo dell'Università, più attenta alla teoria che alla pratica, più desiderosa di creare cattedre inutili, che di dare risposte concrete alle domande di specialisti provenienti dal mercato.

Precarietà; dipartimenti multifunzione; assenza di una vera carriera; mancato riconoscimento economico dei veri valori professionali; contratti nazionali costantemente in ritardo; carichi burocratico-amministrativi in costante ascesa; budget teorici e “spreca-tempo”; carichi di lavoro eccessivi; rigidità della struttura salariale: questa è oggi la montagna dei problemi irrisolti, perché non intercettati né dalla politica né dagli Organi ufficiali della professione (FNONCeO, ENPAM, ONAOSI).

La frammentazione della categoria ha fatto il resto, favorendo una deriva antiprofessionale in cui mass-media e Parlamento hanno svolto un ruolo attivo, ovviamente negativo. La categoria medica barcolla: per la perdita di ruolo e per la quantità crescente di nemici: talvolta gli stessi sanitari laureati non medici e tutte le nuove professionalità sanitarie, spesso i politici, che vogliono trasformare gli ospedali in prigioni. Non è più il tempo di equivoci o di compromessi, ma



tempo di solidarietà. Di una solidarietà di categoria che manca da almeno 20 anni. È tempo di progetti condivisi e di iniziative collegiali. Tocca ai sindacati, ai tre sindacati maggiori di questo mondo medico italiano, attivare un Tavolo comune per la elaborazione di un programma professionale comune, che possa ridare a tutti i medici del SSN un ruolo attivo, quel ruolo medico attivo che è stato perso negli anni '70 e quasi riconquistato alla metà degli anni '80.

Programma professionale comune e rivendicazione contrattuale armonica, su Tavoli paralleli. Anche la contrattazione deve essere simile, fin dalla sincronizzazione delle scadenze contrattuali. È vero: oggi le Controparti sono ancora (e purtroppo) diverse: Sisac da un lato, ARAN dall'altro. Ma i veri "datori di lavoro" sono oggi le Regioni, sia per i convenzionati che per i dipendenti. Ed alle Regioni, solo alle Regioni, spetta il compito dell'organizzazione e del coordinamento di tutta l'attività sanitaria, sulla base delle linee programmatiche di indirizzo generale e dei finanziamenti centrali. Ed allora, a chi giova questa separazione e questo disallineamento dei Tavoli contrattuali? Di certo, non ai medici né alle Regioni, ma solo ad una certa politica becera, che preferisce frammentare le categorie, per ridurne la forza. A chi giova questa separazione? Certamente né al paziente (disarticolato e disorientato tra territorio ed ospedale) né al SSN, perché fonte di pesanti buchi assistenziali e di altrettanti sprechi e disfunzioni.

È tempo di progetti condivisi: l'augurio di chi scrive è che il 2007 veda comparire un'unità operativa della categoria medica, favorita da una reale sintonia tra i tre principali sindacati medici, il maggiore del territorio ed i due più significativi dell'area ospedaliera autonoma.

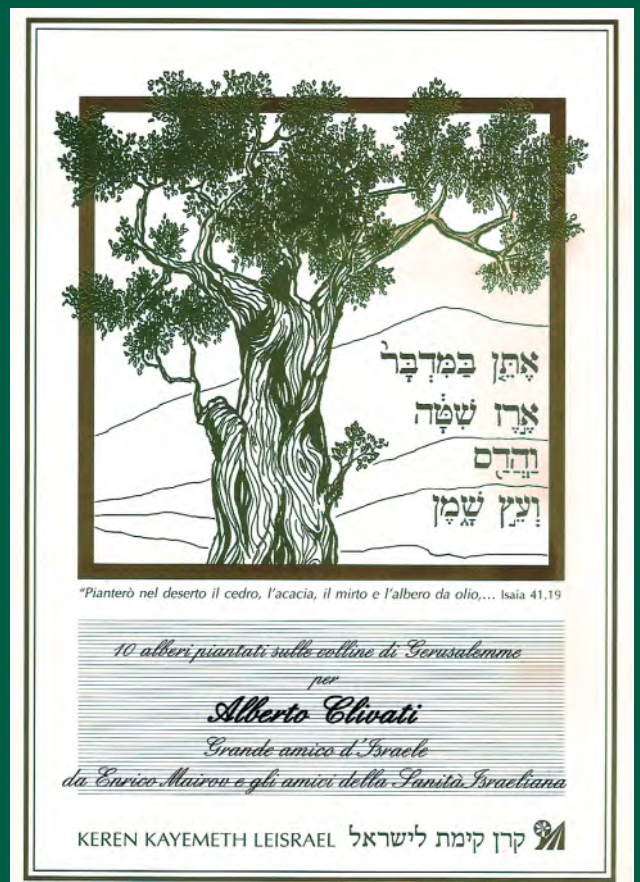
Ma l'augurio e l'auspicio non bastano; ci vuole anche un concreto impegno comune: i fatti diranno se l'anno che si apre potrà o meno essere considerato "l'anno zero" per la medicina pubblica del secondo decennio (2010-2019), da cui ricostruire un sistema sanitario degno del 3° millennio. *Quaero et non invenio?* Ma io spero nei tempi migliori, con l'ottimismo della volontà.

Stefano Biasioli
Presidente nazionale CIMO-ASMD

FORESTA CLIVATI

Il Dott. Enrico Mairov ha scritto al Presidente Biasioli la seguente lettera, che pubblichiamo volentieri: "Caro Stefano, ad un anno dalla scomparsa di Alberto Clivati, il Direttore generale della Sanità israeliana ha mandato una lettera a tutte le strutture sanitarie pubbliche ricordando la figura di Alberto. Molti dei Colleghi che lo conoscevano, o che avevano sentito di lui o dell'operato della CIMO, sono rimasti molto male per la Sua scomparsa. Ed allora si è deciso che in tutte le strutture socio-sanitarie israeliane ci sia un "Angolo CLIVATI della CIMO-ASMD". In questo modo, tutti si ricorderanno della Sua e della Tua amicizia nei confronti di Israele e della sua storia ed anche i giovani Colleghi potranno apprendere l'importanza della Vostra attività, sindacale e non.

Intanto Ti allego la targa della "Foresta Olivati", che noi Ebrei abbiamo piantato a Jerusalem".



NELLA TERAPIA DELLE LESIONI CUTANEE

Katoxyn[®]

BOMBOLA SPRAY - POLVERE ASPERSORIA

*Argento metallico
catadintico micronizzato
ad azione antibatterica*

- Contiene argento chimicamente puro che non viene assorbito.
- Non induce resistenze batteriche, intolleranza, assuefazione.
- Riduce i tempi di guarigione.
- Non unge, non macchia la cute e la biancheria.



DEVERGÈ M.&M. - TORINO

C.so Casale, 206 - Tel. 011.89.93.844 r.a. Fax 011.89.95.514 e-mail: deverge@itbox.net

La scienza in tasca

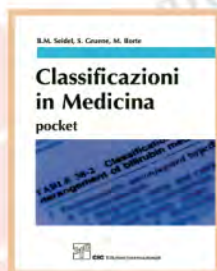
PROSSIME USCITE

- Biologia
- Chimica
- Chirurgia
- Psichiatria



Doctor Pocket

www.gruppocic.com

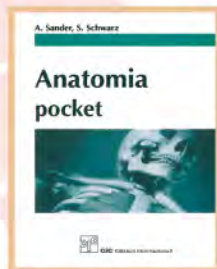


B.M. Seidel, S. Gruene, M. Borte

Classificazione in medicina

Volume brosurato di 480 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 18,00

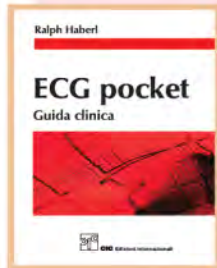


A. Sander, S. Schwarz

Anatomia

Volume brosurato di 352 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 15,00



R. Haberl

ECG Guida clinica II Edizione ampliata

Volume brosurato di 276 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 12,00



M. Jakob

Valori normali in medicina

Volume brosurato di 216 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 15,00



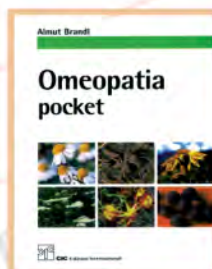
A. Russ, S. Endres

FarmaPocket

FarmaPocket
Guida clinica all'impiego clinico dei farmaci

Volume brosurato di 800 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 15,00



A. Brandl

Omeopatia pocket

Omeopatia

Volume brosurato di 400 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 20,00



Urgenze ed emergenze

con algoritmi della American Heart Association

Volume brosurato di 352 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 15,00



D. Bajraktarević, M. Jakob

Guida alle malattie respiratorie

Guida alle malattie respiratorie

Volume brosurato di 374 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 15,00



C. Sailer, S. Wasner

Diagnosi Differenziale pocket

Diagnosi differenziale

I edizione italiana

Volume brosurato di 400 pagine
F.to cm. 9,5 x 12,5

€ 15,00



CIC Edizioni Internazionali